

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2020-998	del 28/12/2020
Oggetto	Area Prevenzione Ambientale Ovest - Sede di Parma approvazione schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, comune di Parma, Universita' degli Studi di Parma, CNR-IMEM, Arpae Emilia-Romagna, Ente di gestione per i parchi e la biodiversita' Emilia Occidentale, Unione Parmense degli Industriali, Parma-io ci sto', Consorzio forestale km verde denominato "alleanza territoriale Carbon Neutrality: Parma"	
Proposta	n. PDTD-2020-1069	del 28/12/2020
Struttura adottante	Area Prevenzione Ambientale Ovest	
Dirigente adottante	de' Munari Eriberto	
Struttura proponente	Area Prevenzione Ambientale Ovest	
Dirigente proponente	de' Munari Eriberto	
Responsabile del procedimento	de' Munari Eriberto	

Questo giorno 28 (ventotto) dicembre 2020 presso la sede di Via Spalato, 2 in Parma, il Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale Ovest, Dottor de' Munari Eriberto, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Area Prevenzione Ambientale Ovest - Sede di Parma - Approvazione schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, comune di Parma, Università degli Studi di Parma, CNR-IMEM, Arpae Emilia-Romagna, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale, Unione Parmense degli Industriali, Parma-io ci sto', Consorzio forestale km verde denominato "alleanza territoriale Carbon Neutrality: Parma".

VISTI:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e s.m.i. che istituisce l'Agenda Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- l'art. 5 della citata L.R. n. 44/1995 che, al comma 1, prevede tra le funzioni, attività e compiti dell'Agenda, alla lett. q lo svolgimento di attività finalizzate a fornire previsioni, informazioni ed elaborazione meteorologiche e radarmeteorologiche
- l'art.5 della citata L.R. 44/1995 che, al comma 2, prevede che "Per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPA può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente";
- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" che, all'articolo 16 rinomina questo ente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna" (acronimo Arpae) estendendone le competenze.

VISTI in particolare:

- l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici;
- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- la strategia di prevenire e ridurre l'inquinamento ambientale prevista dal EU Sustainable Development Strategy;

CONSIDERATO:

- che la città di Parma si è candidata al "European Green Capital Award 2021" il cui obiettivo è l'attuazione di un vero e proprio piano territoriale volto al raggiungimento della neutralità carbonica con il fine di consolidare ed assicurare la necessaria sostenibilità alle azioni nel lungo periodo;

- per concorrere agli obiettivi regionali di neutralità carbonica si rende necessario stabilire principi e regole uniformi, con l'intento di accelerare la trasformazione sistemica del territorio della provincia di Parma verso la neutralità carbonica;
- che si è concordato con gli altri enti pubblici contraenti che il miglior modo di procedere è rappresentato dalla sottoscrizione di un accordo denominato "Alleanza Territoriale Carbon Neutrality: Parma" allegato al presente atto;
- che i sottoscrittori "dell'Alleanza Territoriale Carbon Neutrality: Parma"; sono: la Provincia di Parma, il Comune di Parma, l'Università degli studi di Parma; il CNR-IMEM, Arpa Emilia-Romagna; l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, l'Unione Parmense degli Industriali, Parma io ci sto!, il Consorzio Forestale Km Verde;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile dell'Area Ambientale Ovest Dottor Eriberto de' Munari, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90, è il Dottor Eriberto de'Munari;

DETERMINA

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, l'accordo denominato "Alleanza Territoriale Carbon Neutrality: Parma" finalizzato alla definizione delle necessarie regole di funzionamento tra gli aderenti quali: la Provincia di Parma, il Comune di Parma, l'Università degli studi di Parma; il CNR-IMEM, Arpa Emilia-Romagna; l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, l'Unione Parmense degli Industriali, Parma io ci sto!, il Consorzio Forestale Km Verde; allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, ed è a tal fine pubblicato sul sito dell'amministrazione, alla voce "Provvedimenti di scelta del contraente".

Il Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale Ovest

(F.to Eriberto de' Munari)

“ALLEANZA TERRITORIALE CARBON NEUTRALITY: PARMA”

VISTI:

l'Accordo di Parigi sui Cambiamenti Climatici, ed in particolare i seguenti obiettivi:

- *aumentare la capacità di adattamento, rafforzare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile;*
- *intensificare gli sforzi dei soggetti interessati che non sono parti dell'accordo nell'affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora;*
- *sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni, costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità;*
- *mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale;*

gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, ed in particolare i seguenti obiettivi:

- *assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;*
- *garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;*
- *promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;*

la strategia di prevenire e ridurre dell'inquinamento ambientale prevista dal *EU Sustainable Development Strategy (EU SDS)*, orientata altresì alla promozione di metodi di produzione e consumo sostenibili al fine di rompere la connessione tra crescita economica e degrado ambientale;

il *7th Environmental Action Programme (7EAP)*, ed in particolare i seguenti obiettivi:

- *proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione;*
- *trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva;*
- *migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche;*

la *Strategia europea di Adattamento ai Cambiamenti Climatici* e la conseguente promozione delle azioni degli Stati membri, tra cui in particolare l'inclusione dell'adattamento nel quadro del Patto dei sindaci;

il *Green Deal Europeo* che prevede di dare risposte concrete ai cambiamenti climatici con obiettivi di medio lungo periodo, attraverso cui l'Unione Europea si prefigge l'obiettivo di diventare il primo continente carbon neutral al 2050; nel marzo 2020, la Commissione ha presentato la proposta per una legge europea sul clima al fine di garantire un'Unione europea a impatto climatico zero entro il 2050;

la Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento approvata con Delibera di Assemblea n. 187/2018 che valorizza le azioni di mitigazione ed adattamento già in atto grazie ai Piani e Programmi settoriali, definendo nuove linee di azione ed indirizzi a breve, medio e lungo termine, nei settori chiave del trasporto, del risparmio ed efficientamento energetico, della produzione e consumo di energia, dell'innovazione tecnologica e ricerca scientifica, dell'economia verde e della riconversione industriale, della pianificazione territoriale, della comunicazione ed educazione, implementando tra l'altro un osservatorio per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche regionali sulla mitigazione e l'adattamento attraverso il Presidio Organizzativo sul *Climate Change*, nonché l'avvio di un Forum regionale permanente sul Cambiamento Climatico per la condivisione e la comunicazione con tutti gli stakeholders regionali;

la candidatura di Parma a “European Green Capital Award 2021”, il cui obiettivo è l’attuazione di un vero e proprio piano territoriale volto al raggiungimento della neutralità carbonica con il fine di consolidare ed assicurare la necessaria sostenibilità alle azioni nel lungo periodo;

RITENUTO CHE:

per concorrere agli obiettivi sopra richiamati si rende necessario stabilire di comune accordo principi e regole uniformi allo scopo di accelerare la trasformazione sistemica del nostro territorio verso la neutralità carbonica al 2030 da e per i cittadini della provincia di Parma attraverso la costruzione di un processo di co-creazione multilivello che in particolare:

- predisponga un piano di lavoro innovativo per far sì che il nostro territorio diventi un hub di innovazione in tema di risposta ai cambiamenti climatici;
- sviluppi nuove forme di governance partecipativa;
- sviluppi un nuovo modello economico di azioni per il clima;
- sviluppi un nuovo modello di pianificazione territoriale integrata;
- sviluppi e utilizzi nuove piattaforme e strumenti per la gestione intelligente e a ridotto impatto del territorio;

CONSTATATO il vantaggio competitivo e l’importanza di una *partnership* pubblico\privata per la definizione e attuazione di una strategia condivisa finalizzata allo sviluppo sostenibile del territorio in coerenza con quanto sopra;

CONSIDERATO che il miglior modo di procedere è rappresentato dalla sottoscrizione di un “*climate city contract*”, di seguito denominato “Alleanza”, allo scopo di coordinare tutti gli attori locali verso l’obiettivo primario, nonché formalizzare i ruoli e gli impegni delle parti coinvolte;

tutto ciò visto, constatato e considerato

Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Università degli Studi di Parma, CNR tramite l’Istituto dei Materiali per l’Elettronica ed il Magnetismo (CNR-IMEM), ARPAE Emilia Romagna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Unione Parmense degli Industriali, Parma, io ci sto!, Consorzio forestale Kilometroverde Parma Impresa Sociale

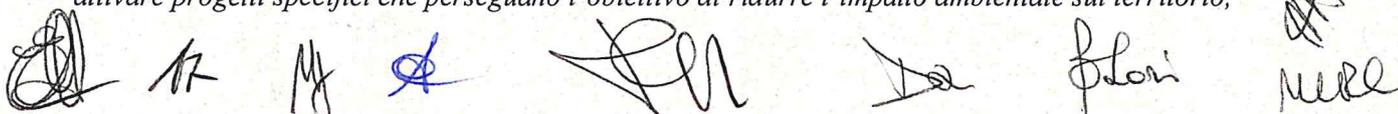
riconoscono l’opportunità di sottoscrivere quanto segue:

**Art. 1
OGGETTO E FINALITÀ GENERALI**

1. Il presente **ACCORDO** è finalizzato alla costituzione dell’**Alleanza Territoriale Carbon Neutrality: Parma** (d’ora in avanti l’Alleanza) e alla definizione delle necessarie regole di funzionamento tra gli Aderenti, che al momento dell’adesione le accettano in ogni sua parte impegnandosi a rispettarne i contenuti.

2. L’**Alleanza** è costituita per individuare una strategia locale per perseguire l’obiettivo della neutralità carbonica entro il 2030, implementando le azioni necessarie, tra le quali:

- attivare progetti specifici che perseguano l’obiettivo di ridurre l’impatto ambientale sul territorio;



- coinvolgere le differenti categorie di stakeholders (imprese, scuole, cittadini, associazioni di categoria, ambientaliste, ecc.);
- attivare una rete di dialogo e scambio di buone pratiche con i territori che hanno già implementato questo progetto, sul modello di Alleanza Territoriale di Siena;
- facilitare l'adozione del modello Alleanza Territoriale Carbon Neutrality ad altre aree della Regione o altre realtà territoriali;
- assicurare il monitoraggio e la certificazione del bilancio di carbonio territoriale;
- contribuire al miglioramento ed all'armonico equilibrio delle condizioni di esistenza della comunità, attraverso lo scambio di comunicazione e di esperienze volto a fornire un supporto conoscitivo agli aderenti affinché potenzino, sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, le proprie attività;
- provvedere alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio, dei beni culturali e del paesaggio attraverso studi ed azioni finalizzati a favorire la gestione pianificata e sostenibile delle risorse locali e del territorio;
- effettuare azioni di comunicazione, animazione territoriale, disseminazione, informazione e conoscenza sui cambiamenti climatici, attivando campagne di comunicazione e marketing territoriale;
- partecipare in maniera strutturata ai bandi di finanziamento, alle attività di supporto e di networking che verranno lanciate in ambito europeo nella prossima programmazione 2021-2027 con l'obiettivo di creare anche un nucleo avanzato di 100 "città carbon neutral" al 2030.

Art. 2

STRUTTURA DI PARTECIPAZIONE

1. La struttura di partecipazione prevista dal presente Accordo per lo sviluppo delle attività dell'Alleanza è così declinata:

- a) **Leadership Istituzionale:** composta dalla Provincia di Parma, nella Persona del Presidente o suo Delegato, e dal Comune di Parma, nella Persona del Sindaco o suo Delegato, avrà lo scopo di guidare il progetto. Il progetto prevede analisi, scenari di riferimento e una pianificazione strategica necessariamente a scala di area vasta; pertanto la leadership per competenza e rappresentatività del territorio è affidata alla Provincia che si avvale, per quello che riguarda le relazioni con le dinamiche urbane, dell'esperienza del Comune di Parma. Il Comune, capoluogo di provincia, sia per dimensioni e ruolo, sia per esperienze pregresse (ha presentato la candidatura *European Green Capital Award 2021*), assume il ruolo di testimone capofila, quale esempio di buona pratica per la replicabilità del modello progettuale e portatore di competenze specifiche nella realizzazione del piano di neutralità carbonica. La Leadership istituzionale coordina il Comitato di Indirizzo.
- b) **Fondatori:** Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Università degli Studi di Parma, CNR-IMEM, ARPAE Emilia Romagna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Unione Parmense degli Industriali, Parma io ci sto!, Consorzio Forestale Km VERDE. I Fondatori indicano un membro ciascuno nel Gruppo operativo ed un membro ciascuno nel Comitato di Indirizzo; partecipano alla progettazione delle attività dell'Alleanza e dei contenuti della comunicazione; hanno massima visibilità sui materiali di comunicazione/eventi.
- c) **Sostenitori:** sono i soggetti che manifestano lo stesso impegno dei Fondatori; hanno gli stessi diritti ed oneri, partecipano attivamente alla strategia come membri del Comitato d'indirizzo e possono eleggere un rappresentante all'interno del gruppo operativo. Si configurano in soggetti di diritto pubblico e privato con ruolo rilevante all'interno del tessuto provinciale (Es. Associazioni di Categoria, Aziende Private, Unione Appennino Parma Est, Unione Val di Taro e Ceno, Unione Bassa Parmense Est, Unione Pedemontana Parmense).
- d) **Comitato di Indirizzo:** è l'organo di indirizzo dell'Alleanza; si compone di un Membro per ciascuno dei soggetti Fondatori e Sostenitori.
- e) **Gruppo Operativo:** vero e proprio team operativo di progetto, costituito dai Rappresentanti tecnici per ognuno dei Soci fondatori e dei sostenitori che ne manifestino l'interesse. All'interno del gruppo operativo

verrà nominato un "coordinatore di progetto", eletto dal Comitato d'indirizzo e con la responsabilità di coordinamento di tutte le fasi progettuali.

- f) **Partners:** sono i Soggetti che manifestano un impegno minore rispetto ai Fondatori. Partecipano alla definizione dei piani di comunicazione e vengono citati nelle comunicazioni ed eventi. Aderiscono all'Alleanza assumendo impegni concreti.

Art. 3 ADESIONE

1. L'Alleanza prevista dal presente Accordo è aperta a qualsiasi ente o persona giuridica interessata a partecipare, che ne condivida lo spirito e le finalità e si impegni, in linea con quanto previsto dal presente documento, a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo in parola.

2. Al momento dell'adesione all'Alleanza, l'Ente o il Soggetto richiedente propone la modalità di partecipazione in relazione all'impegno che intende assumere ed individuando una delle seguenti categorie: *Sostenitore o Partner*.

3. I documenti e gli atti necessari alla adesione dei nuovi Aderenti nelle categorie previste sono approvati dal Comitato di Indirizzo, di cui al successivo Art. 4, e sottoscritti dal Presidente.

Art. 4 GOVERNANCE

1. Il **Comitato di Indirizzo** è l'organo di indirizzo dell'Alleanza.

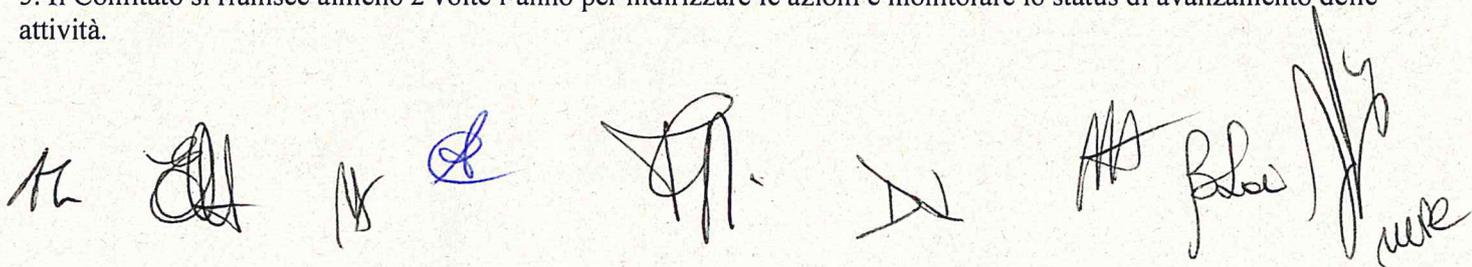
2. In particolare il Comitato, sulla scorta del mandato conferitogli dai Fondatori, provvede a:

- *approvare le linee di attività dell'Alleanza;*
- *approvare le nuove adesioni all'Alleanza e l'esclusione motivata dei membri;*
- *verificare l'adempimento degli impegni dei membri;*
- *nominare il Gruppo Operativo ed il Coordinatore di progetto, fissandone il mandato e le modalità di funzionamento;*
- *definire le competenze e responsabilità all'interno del Gruppo operativo ed eventuali incarichi all'interno del Comitato d'indirizzo;*
- *approvare e modificare il presente Accordo con il voto unanime dei Firmatari;*
- *porre in essere ogni altro atto utile al perseguimento delle finalità dell'Alleanza, prevedendone la stipula solo con il voto unanime della Parti.*

3. Il Comitato di indirizzo è composto da un numero di membri pari al numero dei soggetti Fondatori e dei Sostenitori. Tutti i Fondatori e i Sostenitori hanno diritto a nominare un membro ciascuno di propria rappresentanza nell'ambito dell'organo, che dura in carica fino a quando l'aderente nominante è membro dell'Alleanza oppure lo stesso non provveda a sostituirlo. Il diritto di nomina deve essere esercitato mediante comunicazione scritta alla Provincia di Parma, prima dell'insediamento del Comitato o contestualmente all'adesione.

4. Il Comitato di Indirizzo è presieduto dalla Leadership istituzionale. La prima riunione del Comitato è convocata da un Fondatore, in seguito provvede il Presidente. La comunicazione di convocazione deve riportare la data, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno, nonché l'eventuale materiale di corredo per una migliore comprensione degli argomenti trattati.

5. Il Comitato si riunisce almeno 2 volte l'anno per indirizzare le azioni e monitorare lo status di avanzamento delle attività.

A series of approximately ten handwritten signatures in black ink, arranged horizontally at the bottom of the page. The signatures vary in style, some being more stylized and others more legible. They appear to be the signatures of the individuals mentioned in the text, likely the signatories of the agreement.

Art. 5
OPERATIVITA' DELL'ACCORDO

1. Le principali fasi operative previste dal presente **Accordo**, da svilupparsi attraverso l'**Alleanza**, sono:
 - la creazione di una *baseline* di dati significativi in grado di restituire una mappatura delle emissioni nel territorio di Parma (**FASE#1 di progetto**);
 - la raccolta e messa a sistema e potenziamento delle esperienze dei singoli enti e soggetti sottoscrittori (**FASE#2 di progetto**);
 - programmazione e progettazione di una strategia integrata di assorbimento, mitigazione e riduzione delle emissioni, in grado di guidare il territorio al raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2030 (**FASE#3 di Progetto**);
 - monitoraggio delle azioni (**FASE#4 del Progetto**).
2. La **FASE#1 di progetto** sarà sviluppata e completata entro un anno dalla sottoscrizione del presente Accordo da ARPAE e Università degli Studi di Parma, con il supporto del Gruppo Operativo.
3. La **FASE#2 di progetto** sarà sviluppata in parallelo alla FASE#1, coordinata dal Gruppo Operativo.
4. L'attuazione delle **FASI#3 e #4 di progetto** saranno programmate in coerenza con i risultati delle FASI precedenti.
5. Tutte le fasi del progetto saranno regolamentate da accordi operativi successivi che ne dettaglieranno tempistiche, modalità di attuazione e ruoli/compiti dei diversi soggetti coinvolti.

Art. 6
DURATA DELL'ACCORDO

1. L'efficacia formale del presente Accordo ha inizio dal momento della sua sottoscrizione. Il termine per la sua risoluzione è previsto al raggiungimento degli obiettivi di cui all'Art.1.

Art. 7
IMPEGNI

1. Ciascun Ente o Soggetto aderente assume un impegno volontario attraverso il quale intende contribuire al perseguimento delle finalità dell'Alleanza. Tale impegno viene proposto una prima volta al momento dell'adesione e rinnovato tacitamente fino al termine di cui all'art. 6. In caso di sopraggiunto mancato interesse alla partecipazione, l'interessato dovrà darne specifica comunicazione e motivazione al Comitato di Indirizzo.
2. Il Comitato di indirizzo svolge altresì il ruolo e funzioni di "*Collegio di vigilanza*", competente della verifica della corretta attuazione degli impegni assunti dell'eventuale sussistenza delle condizioni di decadenza dell'Accordo stesso, nel caso in cui non sia possibile realizzare i risultati principali perseguiti.
3. Tutti i membri dell'Alleanza si impegnano collettivamente a perseguire le finalità della stessa, garantendo il funzionamento e le attività minime dell'iniziativa.
4. I membri aderenti, sulla base degli impegni volontari del presente Accordo, comunicano al Comitato di Indirizzo dell'Alleanza un rapporto annuale con la descrizione delle azioni intraprese per il rispetto dei propri impegni. Nell'ambito di tale documento, oltre alle informazioni relative all'anno trascorso, i membri concessionari devono formalizzare gli obiettivi e traguardi previsti per l'anno successivo sulla base del proprio programma volontario.



Art. 8
ACCORDI OPERATIVI

1. Nel quadro complessivo delle sinergie previste dal presente Accordo, potranno essere sottoscritti specifici accordi finalizzati a:

- *disciplinare in dettaglio le necessità operative delle varie fasi di progetto;*
- *definire i rapporti e impegni economici;*
- *gestire incarichi e prestazioni di servizi professionali utili allo sviluppo delle attività previste.*

ART. 9
RAPPRESENTANZA E COMUNICAZIONE

1. I Firmatari del presente Accordo si impegnano a dare la più ampia diffusione possibile al presente Accordo e delle attività condivise dall'Alleanza nelle modalità ritenute maggiormente efficaci ai fini della divulgazione delle iniziative e dei risultati.

2. Qualora il Presidente agisca in nome e per conto di tutti gli Enti partecipanti dovrà premettere alla sua sottoscrizione la dicitura "*per la «ALLEANZA TERRITORIALE CARBON NEUTRALITY: Parma»*".

3. La riconoscibilità visiva dell'Alleanza sarà facilitata dall'uso di un logo, appositamente realizzato e declinato in continuità con quello già elaborato per la Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna, anche al fine di sottolineare la coerenza del presente accordo con le politiche regionale in materia. In particolare, il logo potrà essere utilizzato per contraddistinguere i membri titolari di qualsiasi attività, processo, lavorazione ed erogazione di servizi che abbiano assunto gli impegni previsti dal presente accordo.

Art. 10
DIRITTI

1. Ciascun membro dell'Alleanza vanta i diritti assegnati dalla propria categoria di partecipazione. I membri, ove lo richiedano, hanno diritto all'uso del logo di cui all'Art. 9.

2. I Membri hanno inoltre diritto ad essere menzionati nell'eventuale sito *web* dell'Alleanza.

3. I Membri possono utilizzare i dati e i risultati derivanti dalle attività dell'Alleanza per eventuali ulteriori necessità specifiche di proprio interesse, fermo restando gli opportuni riferimenti alla provenienza degli stessi.

Art. 11
REGISTRAZIONE E SOTTOSCRIZIONE

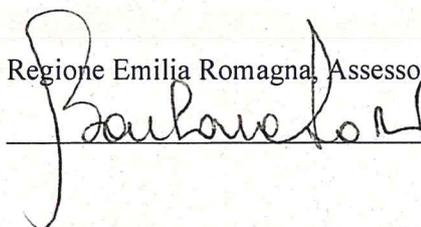
1. Il presente Accordo, stipulato in forma di scrittura privata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, con onere a carico della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 tab. B) D.P.R. 26.10.72 n. 642, modificato dall'art. 26 D.P.R. 30/12/82 n. 955.

Art. 12
APPLICAZIONE E CONTROVERSIE

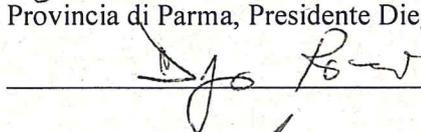
1. In caso di controversie relative all'interpretazione o applicazione dell'Accordo o relative a pendenze di cui ai precedenti articoli, le parti ne rimettono la definizione al Tribunale di Parma.

2. Per tutto quanto non previsto nel presente accordo è fatto rinvio alle norme del Codice Civile e alle altre disposizioni normative emanate in materia di diritto privato.

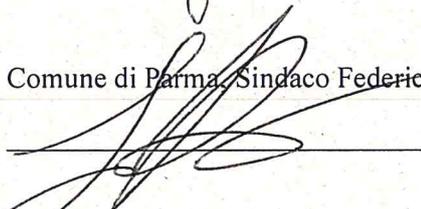
Regione Emilia Romagna, Assessore Barbara Lori



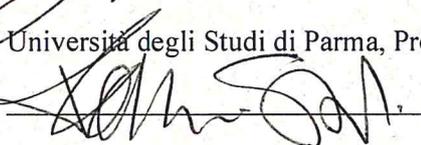
Provincia di Parma, Presidente Diego Rossi



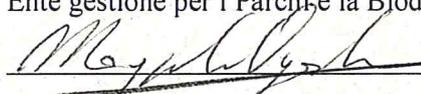
Comune di Parma, Sindaco Federico Pizzarotti



Università degli Studi di Parma, Pro Rettore per la Terza Missione Fabrizio Storti



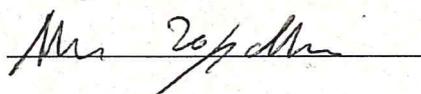
Ente gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Presidente Agostino Maggiali



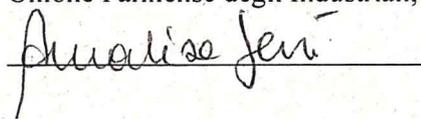
ARPAE Emilia Romagna, Responsabile Area Prevenzione Ambientale Ovest Eriberto de Munari



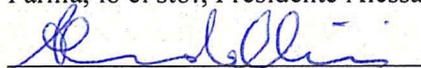
Consiglio Nazionale delle Ricerche, Direttore IMEM-CNR Andrea Zappettini



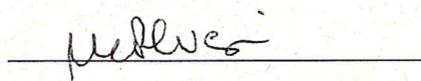
Unione Parmense degli Industriali, Presidente Annalisa Sassi



Parma, io ci sto!, Presidente Alessandro Chiesi



Consorzio forestale KilometroverdeParma, Presidente Maria Paola Chiesi



Parma, 15 dicembre 2020

